

Zabo, cinquant'anni di radio con passione: Siracusa celebra Salvo Ruiz, riconoscimento al Vermexio

Cinquant'anni di microfono, di creatività e di amore assoluto per la radio. Questa mattina il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha consegnato una targa celebrativa a Zabo, nome d'arte di Salvo Ruiz, storico volto e voce dell'emittenza privata siciliana che taglia il traguardo del mezzo secolo di carriera.

Un riconoscimento che rende omaggio ad uno dei personaggi più iconici e amati della radio locale, capace di attraversare generazioni mantenendo intatta la stessa energia contagiosa degli esordi. Camaleontico, vulcanico, imprevedibile, Zabo ha scritto una pagina importante della storia delle radio libere in Sicilia, trasformando ogni trasmissione in uno spettacolo fatto di improvvisazione, ironia, musica e contatto diretto con il pubblico.

La storia artistica di Salvo Ruiz inizia, però, ben prima della radio. Negli anni della scuola fonda il gruppo d'avanguardia "Teatro Spazio", composto da quaranta elementi, distinguendosi come attore e regista teatrale fino alla conquista del premio "Capodieci" per il teatro. Ma è nel 1976, con la nascita delle prime radio private siracusane, che prende vita il personaggio Zabo.

Davanti al microfono non si limita a lanciare canzoni o leggere dediche. Coinvolge gli ascoltatori, inventa giochi, sketch e quiz, fa cantare il pubblico e conduce maratone radiofoniche che diventano veri eventi popolari. La sua forza è la capacità di trasformare la radio in una piazza aperta, viva, partecipata. Nasce così Radio Sicilia, la storica emittente fondata da Ruiz e ancora oggi attiva. Proprio dagli

studi di Radio Sicilia arrivano le imprese che renderanno Zabo celebre anche a livello nazionale. Nel 1979 conquista il primo record italiano di trasmissione radiofonica no-stop: 120 ore consecutive davanti ai microfoni, senza dormire, per cinque giorni e cinque notti. Un'impresa che attira l'attenzione del celebre conduttore Claudio Cecchetto, che lo invita su Rai Uno, durante la trasmissione "Disco Ring", per raccontare quella straordinaria performance.

Da lì inizia una sfida continua con se stesso. Nel 1980 migliora il suo primato restando in diretta per 153 ore e 19 minuti, sostenuto da centinaia di ascoltatori che si alternano giorno e notte negli studi radiofonici. Ma il record più incredibile arriva nell'estate del 1981: 253 ore e 19 minuti consecutive di trasmissione, ovvero undici giorni e dieci notti senza interrompere il contatto con il pubblico. Una maratona monitorata da Studio 105 di Milano, con regole rigidissime e la presenza costante di medici in studio.

Dietro le performance da record c'è sempre stato però anche il lato umano di Zabo. Già nel 1976 aveva dato vita a quella che venne definita "la maratona della bontà", quattro giorni e quattro notti in diretta per raccogliere fondi destinati a una bambina siracusana che necessitava di costosi interventi di chirurgia plastica facciale. Grazie alla mobilitazione dei cittadini furono raccolti 50 milioni di lire.

Oggi, cinquant'anni dopo, la voce di Zabo continua a rappresentare un simbolo della radio autentica, senza dimenticare i sacrifici e le intuizioni degli esordi e soprattutto mantenendo un rapporto speciale con gli ascoltatori.

Una cagnolina “adottata” da un’intera palazzina, a Priolo il primo “cane di condominio”

A Priolo nasce una nuova forma di adozione condivisa. Da oggi Nebbia, una giovane cagnolina randagia, è ufficialmente il primo “cane di condominio” della cittadina, simbolo di un progetto che punta a coniugare tutela degli animali, senso civico e partecipazione della comunità.

Dopo essere stata recuperata, sterilizzata e microchippata, Nebbia è stata reimpressa sul territorio in totale sicurezza. Ad attenderla non ci saranno più i rischi della strada né la permanenza in canile, ma l’accoglienza e le cure di un intero condominio che si prenderà cura di lei quotidianamente, sotto la supervisione di un tutor responsabile. A sottolineare il valore dell’iniziativa è stato il sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni.

“Da oggi Nebbia avrà l’affetto di una grandissima e meravigliosa famiglia condominiale che le garantirà protezione, attenzioni e tutto l’amore che merita”, ha dichiarato il primo cittadino. Presente anche l’assessore al Randagismo Federica Limeri, che ha seguito personalmente le fasi della reimmissione della cagnolina, definendo l’iniziativa “un gesto che fa bene al cuore”.

“Proteggere gli animali – ha spiegato l’assessore – significa portare avanti azioni concrete capaci di migliorare davvero le cose, mettendoci impegno, presenza e responsabilità”.

L’obiettivo dell’amministrazione comunale è trasformare l’esperienza di Nebbia in un modello replicabile anche da altri condomini del territorio, offrendo una soluzione innovativa a chi desidera adottare un animale ma non dispone di spazi adeguati all’interno della propria abitazione.

Il sindaco Gianni e l’assessore Limeri hanno inoltre ringraziato i residenti dello stabile che hanno aderito

all'iniziativa, definendoli "un esempio di grande sensibilità e civiltà", oltre all'Ufficio Randagismo, alla Polizia Municipale e alle associazioni IVOC e Giustizia per Matteo per il lavoro svolto in sinergia.

Per informazioni sulle adozioni e sui progetti legati alla tutela degli animali, i cittadini possono contattare l'Ufficio Randagismo del Comune ai numeri 0931 779215 e 0931 779237.

Solarino, incontro conclusivo del progetto "Differenziamo in Cultura"

Si è tenuto questa mattina, nell'aula consiliare del Comune di Solarino, l'incontro conclusivo del progetto "Differenziamo in Cultura", promosso da Igm Rifiuti Industriali, alla presenza del sindaco on. Tiziano Spada e della sua Giunta, della dott.ssa Giada Musumeci per conto di Igm, della docente referente del progetto dell'Istituto Comprensivo Elio Vittorini, Daniela Carrabino, e del Consiglio Comunale dei ragazzi.

L'incontro ha rappresentato la chiusura di un importante percorso educativo dedicato alla tutela ambientale e alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. Nel corso della mattinata, i bambini hanno illustrato all'Amministrazione Comunale il lavoro svolto durante il progetto, condividendo riflessioni, osservazioni e proposte emerse nel corso dell'uscita didattica che ha coinvolto le classi quarta e quinta della scuola primaria.

L'iniziativa è stata soprattutto un'occasione concreta di dialogo tra i più giovani e la pubblica amministrazione, permettendo ai ragazzi di sentirsi parte attiva della comunità

e di contribuire con idee e suggerimenti per migliorare alcuni aspetti del territorio comunale. Le proposte avanzate hanno riguardato possibili interventi e migliorie finalizzate a vivere maggiormente il territorio di Solarino, rafforzando al tempo stesso l'attenzione verso la tutela ambientale e il miglioramento della raccolta differenziata anche nei luoghi pubblici.

“Sono particolarmente felice di aver accolto oggi i ragazzi protagonisti del progetto promosso da IGM – sottolinea il sindaco Spada -. Ritengo fondamentale creare una connessione concreta tra scuola, giovani cittadini e istituzioni pubbliche, perché soltanto attraverso il dialogo e la partecipazione attiva si può costruire una comunità più consapevole e attenta al bene comune. Voglio congratularmi con gli studenti per l'impegno dimostrato, per la sensibilità ambientale e per le proposte avanzate, che ho trovato estremamente interessanti e mature. Come Amministrazione Comunale ci impegneremo a valutare e portare avanti le idee presentate, coinvolgendo gli uffici competenti affinché possano trasformarsi in azioni concrete per il nostro territorio.”

Il progetto si conclude con l'auspicio che questo percorso abbia lasciato nei ragazzi una forte impronta culturale ed educativa, capace di proseguire nel tempo attraverso comportamenti responsabili e una crescente partecipazione alla vita della comunità, con l'obiettivo comune di tutelare il territorio e formare cittadini sempre più consapevoli e attivi.

Siracusa Institute, al via il

25° corso di specializzazione in Diritto Penale Internazionale

Si aprirà lunedì alle 9.30, a Siracusa, la venticinquesima edizione dello “Specialization Course in International Criminal Law for Young Penalists”, promosso dal Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, tra i principali centri internazionali dedicati allo studio della giustizia penale e dei diritti umani. La cerimonia inaugurale sarà introdotta dai saluti istituzionali del professor William Schabas, del sindaco di Siracusa Francesco Italia e del presidente dell’Istituto, Jean-François Thony.

Fondato nel 1972, il Siracusa Institute opera come fondazione internazionale senza scopo di lucro, impegnata nella ricerca, nella formazione e nella promozione dello Stato di diritto nei sistemi di giustizia penale a livello globale, con l’obiettivo di contribuire alla pace e alla sicurezza internazionale.

Dal 2001 l’Istituto organizza annualmente il corso di specializzazione in diritto penale internazionale, in collaborazione con il Irish Centre for Human Rights e il Department of Law della Middlesex University, con il sostegno dell’International Association of Penal Law. La direzione scientifica è affidata al professor Schabas, figura di riferimento nel panorama accademico internazionale.

L’edizione 2026 riunisce a Siracusa giovani penalisti, studiosi, praticanti e professionisti provenienti da numerosi Paesi del mondo, interessati ad approfondire i temi più attuali del diritto penale internazionale e delle relazioni internazionali.

Tra gli argomenti al centro del programma figurano il progetto di Convenzione sui crimini contro l’umanità, i diritti delle vittime nei procedimenti davanti alle corti internazionali, l’impatto delle nuove tecnologie sul diritto penale

internazionale, le sparizioni forzate, la giustizia di transizione e l'efficacia degli strumenti giuridici internazionali nella tutela dei diritti umani.

Di alto profilo anche il panel dei relatori internazionali coinvolti nell'edizione di quest'anno. Tra questi la relatrice speciale delle Nazioni Unite per i territori palestinesi occupati Francesca Albanese, la giudice Margaret deGuzman, la professoressa Leila Sadat, la docente Yvonne McDermott Rees e la professoressa Sharon Weill, insieme ad accademici, magistrati ed esperti provenienti da istituzioni europee e internazionali.

Enti locali poco attrattivi, Anci Sicilia chiede una riforma: “Verso il comparto unico”

Enti locali sempre meno attrattivi, non più in grado di garantire adeguati servizi ai cittadini. Anci Sicilia, l'associazione dei comuni lancia una serie di input, sui quali chiede di avviare un serio ragionamento, che possa condurre ad una profonda riforma e che sfoci nella costruzione di un comparto unico della pubblica amministrazione.

Della necessità di agire diversamente si è parlato stamattina all'hotel San Paolo Palace, a Palermo, e in videoconferenza nell'ambito della giornata formativa organizzata da Anci Sicilia e dedicata al nuovo contratto collettivo nazionale degli enti locali sottoscritto lo scorso febbraio.

Secondo il presidente Paolo Amenta ed il segretario generale Mario Emanuele Alvano, si deve rivedere “il sistema del

personale degli enti locali siciliani, a partire dal superamento degli attuali limiti assunzionali e dall'avvio di un percorso che possa progressivamente portare alla costruzione di un comparto unico della pubblica amministrazione regionale e locale".

All'incontro ha preso parte anche il vicepresidente di ANCI nazionale con delega al personale Ignazio Messina. Relatore della giornata Arturo Bianco, esperto in materia di personale degli enti locali.

"Il sistema attuale non è più sostenibile – hanno detto Paolo Amenta e Mario Emanuele Alvano –. Gli enti locali continuano a perdere personale: il numero di coloro che non sono più in servizio, soprattutto per pensionamento, resta superiore rispetto a quello delle nuove assunzioni. Sempre più spesso i vincitori di concorso rinunciano oppure lasciano i Comuni per amministrazioni più attrattive".

"Non siamo più di fronte a una difficoltà temporanea – hanno aggiunto – ma a una crisi strutturale che rischia di compromettere progressivamente la capacità degli enti locali di esercitare le proprie funzioni fondamentali e garantire servizi essenziali ai cittadini. Anche quando alcuni servizi vengono esternalizzati, resta fondamentale il presidio pubblico, senza il quale i Comuni rischiano di perdere capacità di programmazione, controllo e governo dei processi".

ANCI Sicilia ha evidenziato la necessità di intervenire sui vincoli assunzionali e di avviare un percorso legislativo che possa gradualmente portare alla costruzione di un comparto unico della pubblica amministrazione regionale e locale, accompagnato da adeguate risorse regionali per garantire una più efficace attuazione delle politiche pubbliche sui territori.

"Di fronte a una crisi epocale occorrono scelte strutturali e coraggiose – hanno concluso Amenta e Alvano – capaci di rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali ed evitare la continua fuga di professionalità verso altri comparti pubblici e privati".

"ANCI è pienamente consapevole della gravità della situazione

– ha sottolineato Ignazio Messina –. È necessario intervenire a livello nazionale sulle regole assunzionali e sulle altre norme in materia di personale degli enti locali, perché gli attuali vincoli non sono più coerenti con le reali esigenze organizzative dei Comuni. Occorre inoltre aprire una riflessione seria su modelli organizzativi più integrati tra sistema regionale ed enti locali, tenendo conto che esperienze di maggiore omogeneità tra i comparti amministrativi sono già operative in altre autonomie speciali e hanno prodotto risultati significativi sul piano dell'attrattività del lavoro pubblico".

Ladri di formaggio, bloccati e denunciati. Merce restituita

Un agente della Polizia di Stato, libero dal servizio, è intervenuto in un esercizio commerciale sito in via Randone ove due uomini si erano resi responsabili del furto di numerose confezioni di formaggio stagionato occultate nei pantaloni. I due uomini, rispettivamente di 46 e 36 anni, sono stati denunciati per il reato di furto e la merce rubata è stata restituita al legittimo proprietario.

Palazzolo. Girava per la villa comunale con coltello e forbici acuminate, 18enne bloccato

Era all'interno della villa comunale di Palazzolo con un coltello di genere proibito e forbici con punte acuminate. Un giovane di 18 anni è stato bloccato dai carabinieri della locale stazione e denunciato per porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere. Il diciottenne, una volta sottoposto a controllo dai militari dell'Arma, è stato trovato in possesso del coltello, della lunghezza complessiva di 23 centimetri, oltre alle forbici appuntite.

Turismo, CNA. A Noto confronto aperto con le strutture ricettive

A Noto si è tenuto un incontro che ha riunito attorno allo stesso tavolo i vertici provinciali di CNA Siracusa e le principali strutture ricettive del territorio. Un momento di dialogo autentico, voluto con convinzione da CNA Turismo Siracusa, che ha scelto di portare direttamente tra gli operatori lo studio sul turismo elaborato dall'associazione, con l'obiettivo di trasformarlo in uno strumento vivo, capace di crescere attraverso il confronto con chi il turismo lo vive ogni giorno. All'incontro hanno preso parte la presidente provinciale CNA Rosanna Magnano, il segretario Gianpaolo

Miceli, il presidente di CNA Turismo Siracusa Fabio Salonia, il presidente comunale CNA di Noto Nicola Casto, il vice presidente provinciale Santi Lo Tauro e il coordinatore del Centro Studi Elio Piscitello. La riunione si inserisce in un percorso più ampio già avviato in primavera ad aprile, nel quale CNA aveva aperto il dialogo con i sindaci della provincia, raccogliendo visioni e priorità dal versante istituzionale. Adesso si fa un passo ulteriore, portando lo stesso confronto nel cuore operativo del settore, là dove l'accoglienza si traduce in esperienze concrete per i visitatori. Il filo che unisce questi momenti è una convinzione condivisa per la quale lo sviluppo turistico del territorio siracusano non può essere guidato da una sola voce, ma nasce dall'incontro tra pubblico e privato, tra chi amministra e chi accoglie. A commentare l'incontro è Fabio Salonia, presidente di CNA Turismo Siracusa. "Uscire dalle stanze e andare tra gli operatori non è per noi un gesto simbolico ma il metodo con cui vogliamo costruire qualcosa di duraturo. Lo studio che abbiamo presentato oggi non è un documento chiuso, è un punto di partenza. Ogni struttura ricettiva che abbiamo incontrato porta con sé un patrimonio di esperienza e conoscenza del territorio che nessuna analisi può sostituire. Quello che stiamo cercando di costruire insieme – conclude Salonia – è una governance condivisa dello sviluppo turistico, un modello in cui la qualità dell'offerta diventa l'obiettivo comune, non la somma di tanti sforzi individuali. Siamo convinti che il territorio netino, come l'intera provincia di Siracusa, abbia potenzialità straordinarie ancora inesprese. Per valorizzarle serve coesione, visione e la capacità di parlare con una voce sola quando ci si siede ai tavoli che contano. Continueremo a girare il territorio, ad ascoltare, a confrontarci con le amministrazioni comunali. Ogni incontro è un mattone in più." Il prossimo passo prevede nuovi incontri nelle diverse realtà del territorio provinciale e un confronto strutturato con le amministrazioni locali, per costruire quella sinergia tra pubblico e privato che CNA considera condizione indispensabile per una crescita turistica

sostenibile e di qualità.

Rimpatriato un cittadino straniero che era detenuto nel carcere di Augusta

Agenti della Polizia di Stato, in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa, hanno eseguito un provvedimento di espulsione nei confronti di un cittadino straniero. L'uomo ha lasciato il carcere di Augusta – dove era recluso perché responsabile dei reati di rapina aggravata, lesioni personali, furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale, porto di armi, reati in materia di stupefacenti, danneggiamento ed immigrazione clandestina – ed è stato rimpatriato.

Controlli straordinari Interforze sul caporalato in città e provincia

Come stabilito in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutosi sul fenomeno del caporalato presieduto dal Prefetto Chiara Armenia, in sede di tavolo tecnico sono stati disposti specifici servizi interforze svolti da Agenti della Polizia di Stato e da militari

dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con il supporto di personale specializzato dell'Ispettorato del Lavoro. Le verifiche hanno interessato delle aziende agricole site nel territorio di Villasmundo e Brucoli dove, nel complesso, sono stati controllati 52 lavoratori stranieri che sono risultati in regola sia dal punto di vista della regolare presenza sul territorio nazionale che con altri aspetti che riguardano le vigenti normative sul lavoro. I controlli continueranno anche nelle settimane a seguire al fine di contrastare il fenomeno del caporalato, un sistema illegale di reclutamento e gestione della manodopera che, con la complicità di intermediari che assumono i lavoratori per conto delle aziende agricole sfruttano la vulnerabilità degli stessi per impiegarli con paghe molto basse, con orari lavorativi massacranti ed in totale assenza di tutele e garanzie.